

La tecnologia che siamo

Sulla falsariga di Carver e del suo *Di cosa parliamo, quando parliamo d'amore*, *La tecnologia che siamo* inizia ponendosi una questione soltanto apparentemente di facile soluzione: *ma di cosa parliamo, quando parliamo di tecnologia?*

Franco Parisi, autore del libro e docente di fotografia, cultura visuale e teoria dei media presso l'Università di Messina, mette il lettore davanti a un fitto dialogo tra alto e basso unendo in un tecnologico canovaccio narrativo cultura pop e teorie sulle comunicazioni di massa, scienze cognitive ed episodi di *Black Mirror*, la serie britannica distopica ideata da Charlie Brooker che ha portato ad altri (e alti) livelli la narrazione del rapporto uomo-macchina. L'obiettivo di Parisi è quello

di riscrivere le definizioni della parola tecnologia, un termine ormai dato per scontato e forse anche svuotato del suo primordiale significato. La tecnologia non è più (forse non lo è mai stata) qualcosa che semplicemente usiamo, ma è qualcosa di più. La tecnologia, come da titolo, è oggi *qualcosa che siamo*. E cioè un processo essenziale e costitutivo del nostro stare al mondo e della nostra storia evolutiva. Inoltre le tecnologie producono sull'uomo effetti di ritorno che modificano le condizioni di partenza: noi realizziamo nuove tecnologie perché ad essere costantemente rinnovati siamo noi.

La tecnologia che siamo è il libro perfetto per tutti coloro che amano fare sempre un passo in più e conoscere ogni giorno un punto di vista diverso da cui osservare il mondo.



Autore
Francesco Parisi
Editore
Codice Edizioni
Pagine 226
Prezzo 18 euro

